

# LE UMANISTICHE

*live*



*frase* {

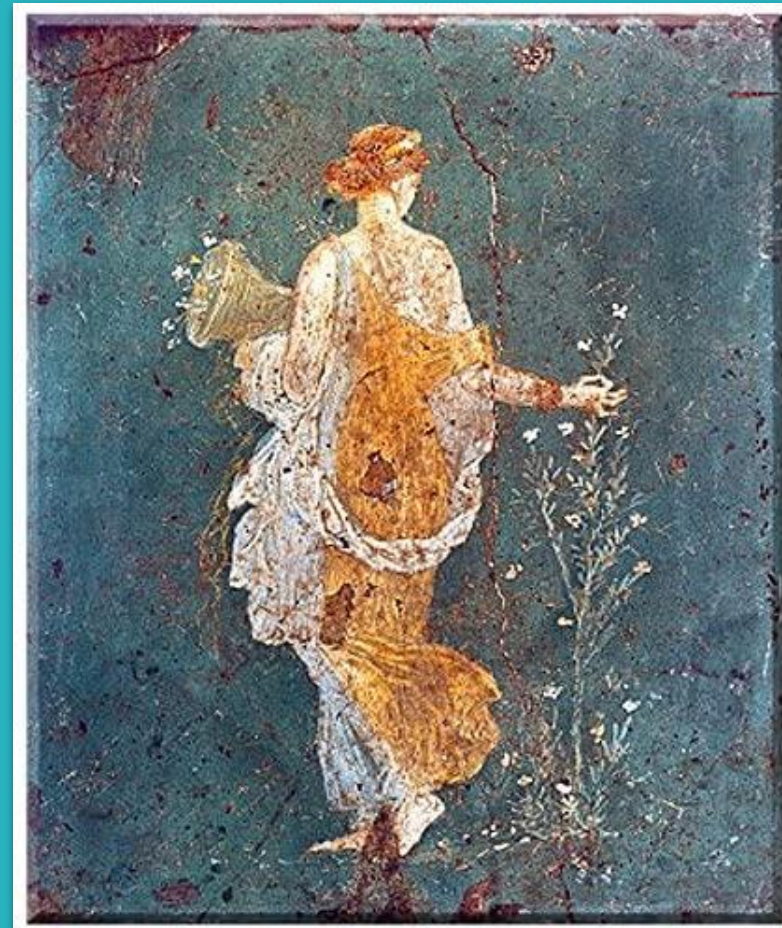
Tanto gentile  
e tanto onesta pare  
la donna mia



# LE UMANISTICHE *live*

**Il piacere di leggere:  
interdisciplinarietà  
e attualità del testo  
antologico**

con Anna Però



# Rapporto annuale Istat 2019 sulla lettura in Italia

([https://www.istat.it/it/files//2021/01/REPORT\\_LIBRI-REV\\_def.pdf](https://www.istat.it/it/files//2021/01/REPORT_LIBRI-REV_def.pdf))

---

- libri pubblicati: 192 milioni di copie = 237 libri al giorno in media
- lettori: 40 % circa delle persone di 6 anni e più = 60 % non lettori

Tra i lettori:

- giovani tra i 15 e i 17 anni: 54,1%

Durante la prima fase dell'emergenza indotta dalla pandemia di Covid-19, la lettura ha accompagnato le giornate di più di 6 persone su 10 (62,6%), rappresentando la terza attività del tempo libero maggiormente svolta dopo la TV-radio (93,6%) e i contatti telefonici/videochiamate con parenti e amici (74,9%).

---

# La lettura è noiosa e inutile? Perchè?

---

- poco dinamica rispetto ad altre attività (sport, videogame...)
  - troppo impegnativa rispetto ad altri “spettacoli preconfezionati” (cinema, serie televisive...)
- 



---

**lettura piacevole = lettura consapevole  
e attiva in cui il lettore “entra” nel testo  
come in un’*opera aperta***

---



# L'opera aperta

---

“un’opera d’arte, forma compiuta e *chiusa* nella sua perfezione di organismo perfettamente calibrato, è altresì *aperta*, per la possibilità di essere interpretata in mille modi diversi senza che la sua irriproducibile singolarità ne risulti alterata. Ogni fruizione è così una *interpretazione* ed una *esecuzione*, poiché in ogni fruizione l’opera rivive in una prospettiva originale.”

Umberto Eco, *Opera aperta*, 1962

---



# L'opera aperta

---

**“Gli infiniti punti di vista degli interpreti e gli infiniti aspetti dell’opera si rispondono e si incontrano e si chiariscono a vicenda, sì che un determinato punto di vista riesce a rivelare l’opera intera solo se la coglie in quel suo determinatissimo aspetto, e un aspetto particolare dell’opera, che la sveli intera sotto una nuova luce, deve attendere il punto di vista capace di captarlo e prospettarlo”**

Luigi Pareyson, *Estetica*, 1954, citato in Umberto Eco, *Opera aperta*, 1962

---



# L'opera aperta

---

“...qualsiasi opera d'arte (...) esige una risposta libera ed inventiva, se non altro perché non può venire realmente compresa se l'interprete non la reinventa in un atto di congenialità con l'autore stesso”.

Umberto Eco, *Opera aperta*, 1962

---





---

**Vivere i testi** = leggere in modo attivo e consapevole i testi antologici

**lettore attivo** =

- lettore che prova piacere nel leggere
- individuo consapevole

**lettura attiva e consapevole** = **educazione civica**  
(del *civis* = *zòon politikòn* di Aristotele)

---



# In pratica...



**vivere i testi = scoprire  
l'attualità e l'interdisciplinarietà  
dei testi antologici**

- Il testo parla *anche* di noi
- il testo è al centro di una rete di riferimenti interdisciplinari che sta *anche* a noi cogliere

---

## Letture come educazione civica:

il rapporto consapevole con l'altro

altro:

- natura /ambiente /animali
  - individuo diverso da me per genere, età, lingua, religione, ideologia...
- 



# Leggendo

---

*Leggiamo noi stessi e impariamo a conoscere le ragioni degli altri.*

*Le qualità del lettore “felice” e del buon cittadino:*

- *consapevolezza di sé*
  - *empatia*
- 





Rupi Kaur

## Voglio scusarmi con tutte le donne

Rupi Kaur si rivolge direttamente, come fa spesso nelle sue poesie, alle donne, per esortarle a andare oltre i luoghi comuni e i pregiudizi che indicano come maggior pregio e vanto del sesso femminile la bellezza. Oltre l'aspetto esteriore, ricorda Rupi, c'è molto di più.

voglio scusarmi con tutte le donne  
che ho definito belle  
prima di definirle intelligenti o coraggiose  
scusate se ho fatto figurare  
5 le vostre semplicissime qualità innate  
come le prime di cui andar fiere quando il vostro  
spirito ha sbriciolato montagne  
d'ora in poi dirò cose come  
10 *siete resilienti o siete straordinarie*  
non perché non vi ritenga belle  
ma perché siete ben più di questo

(R. Kaur, *Milk and Honey*, trad. A. Storti, n.60, 2017)



AUDIO

Prima pubblicazione: *Milk and Honey* (2014)

Tema: il valore di una donna, oltre la bellezza

Metriac: versi liberi

9. **resilienti**: capaci di affrontare le avversità e di superarle.

### PROFILO D'AUTRICE

Rupi Kaur

#### Una "instapoet"

Rupi Kaur è nata in India, nello stato del Punjab, nel 1992. Si è trasferita da bambina in Canada con la famiglia; qui ha condotto i suoi studi, frequentando l'Università di Waterloo, in Ontario. La sua passione per la poesia e per l'arte nasce molto presto, quando la madre la incoraggia a scrivere e a disegnare per superare le difficoltà di apprendimento dell'inglese e di inserimento a scuola, subito dopo il suo arrivo dall'India. Diffonde le sue prime opere sulla piattaforma Tumblr e poi su Instagram, raggiungendo in breve una grandissima popolarità. Nel 2014 esce il primo libro, *Milk and Honey*, che diventa subito un best seller. La seconda raccolta di poesie, *The Sun and Her Flowers*, è del 2017.



### VIVERE IL TESTO

## Quale bellezza?



“voglio scusarmi con tutte le donne che ho definito belle”

(vv.1-2)

**Un tema che ci riguarda** La bellezza ha un grande peso nelle nostre vite: basta pensare a quante volte, nel corso di una sola giornata, diciamo “Che bello!”. Ma di quale bellezza stiamo parlando? È chiaro infatti, innanzitutto, che questa qualità si applica ad ambiti molto diversi tra loro, e che non riguarda solo l'aspetto fisico delle persone. Quando hai aperto l'armadio stamattina per decidere come vestirti, sei stato attratto da un maglione di un colore particolare perché lo ritieni bello e provi un senso di piacere a guardarlo e indossarlo. Quasi la stessa sensazione che ti pervade quando, camminando per strada, ti accorgi della bellezza di uno scorcio, di un albero coper-

## Una disperata solitudine



“Come andavano veloci... Si fermò. I due non si girarono neanche. «Se mi investisse una macchina, forse non sentirebbero nemmeno il rumore...» pensò con una strana amarezza.”

(tr. 91-93)

**Un tema che ci riguarda** La profonda infelicità di Antoinette, che la spinge a compiere un gesto cattivo, dipende dalla sua **completa solitudine**. Nessuna delle persone che la circondano è realmente interessata a lei: ognuno è preso da se stesso, **chiuso nel proprio egoismo**. Antoinette non ha nemmeno un amico.

Non è raro, purtroppo, **sentirsi così, soli e incompiuti** da tutti; capita spesso nell'adolescenza, ma anche in altri momenti della vita. È una condizione terribile che sembra di essere chiusi in una trappola, in una s

focante scatola di vetro, che ci permette di vedere gli altri, senza però riuscire a toccarli, a raggiungerli. Eppure basta poco a **spezzare l'isolamento**: confidarsi con qualcuno, parlargli di noi, scambiare un sorriso, interessarsi anche dei suoi problemi. Perché in effetti si smette di sentirsi soli e incompresi quando si capisce che **anche gli altri provano gli stessi sentimenti**. Persino la madre di Antoinette, per quanto antipatica e crudele, agisce così perché è infelice e vuole evadere dalla solitudine che la sua condizione sociale le impone. Se solo avesse saputo stabilire un contatto affettuoso e sincero con la figlia, la storia avrebbe avuto un esito del tutto diverso.

> Nel caso di Antoinette e di sua madre la cattiveria

SGUARDI

LETTERATURA E SOCIETÀ



## POESIA AL FEMMINILE

### Poetesse nell'Antichità

Nell'età antica e medievale la maggior parte delle donne era analfabeta, poiché l'istruzione era per lo più riservata agli uomini, ma ci sono eccezioni, donne che hanno studiato e scritto: la poetessa greca Saffo e, per la letteratura delle origini, un'autrice di cui conosciamo soltanto lo pseudonimo, Compiuta Donzella. La sua è una voce eccezionale perché ci permette di cogliere il punto di vista femminile sull'amore, mentre in tutta la letteratura medievale la donna è sempre oggetto – spesso astratto e irraggiungibile – del sentimento amoroso e del canto. Christine de Pizane (1365-1430), invece, ha rappresentato un caso isolato di donna che si dedica completamente alla scrittura.

**DAL RINASCIMENTO ALL'ETÀ MODERNA** Al di là dell'esempio di Christine de Pizane, in età tardomedievale e rinascimentale, le poetesse (quasi sempre figlie o mogli di aristocratici), scrivono per diletto e mai per professione: Veronica Gamba, Vittoria Colonna (molto amica di Michelangelo), Gaspara Stampa, Veronica Franco.

VIVERE LE PAROLE

## Identità



NELLA LETTERATURA

- “Non un particolare del suo abbigliamento, non un tratto di tutti i marcati e singolari lineamenti del suo viso, che non fossimo, nella più assoluta identità, i miei.” (E.A. Poe)
- “Arrestate quel macabrone! Crede sia un trucco per truffare qualcuno in questa città assumendo la mia identità.” (W. Shakespeare)
- “C'è fra questo e quel Giorgio di allora relazione alcuna? Se non avessi la coscienza della mia identità, direi variosamente di no.” (L. Capuana)

NELLA LINGUA

Viene dal latino *idem*, "stesso, medesimo".

SIGNIFICATI

- Uguaglianza assoluta. (E. A. Poe)
- Le caratteristiche che rendono un individuo quello che è, distinguendolo da tutti gli altri. (W. Shakespeare)
- In psicologia, la consapevolezza che ognuno ha di essere un individuo con una personalità precisa e stabile nel tempo. (L. Capuana)

IDENTITÀ

NEL TUO VESUTO

### UNA PAROLA CHE TI RIGUARDA

L'identità di ognuno di noi si costruisce e a poco a poco, attraverso le esperienze e il rapporto con gli altri. Gli psicologi spiegano infatti che le caratteristiche di un individuo si definiscono soprattutto quando egli si confronta con persone diverse da lui, stabilendo legami di solidarietà o di ostilità. Le persone con cui amiamo stare, infatti, rispecchiano in qualche modo i nostri gusti, mentre da altre ci allontaniamo istintivamente pensando: "non mi piace, io non sono così". Il confronto quindi è importante per capire la propria identità e anche per imparare a comprendere e rispettare quella, diversa dalla nostra, di chi vive accanto a noi.

### UNA PAROLA CHE USI

- **Per arricchire il tuo vocabolario** A quale dei tre significati della parola identità (1, 2, 3) si riferiscono le seguenti espressioni? carta d'identità • identità di vedute • crisi d'identità
- **Per confrontarti** In un mondo così attento alle immagini come il nostro, pensi che, per la definizione dell'identità di un ragazzo della tua età, contino anche i modelli proposti dalla televisione e dal cinema? **Discutine con i compagni** portando esempi concreti a sostegno della tua tesi.
- **Per scrivere** Immagina che un tuo amico scriva un tema in cui deve descrivere la tua personalità e spiegare quali sono gli elementi che caratterizzano la tua identità: che cosa direbbe? **Raccontalo per iscritto.**



SGUARDI

LETTERATURA E ARTE

## L'INCONSCIO SULLA TELA

**IL SURREALISMO** Il movimento letterario e artistico surrealista nasce all'inizio del Novecento in Francia e il suo teorico è il poeta André Breton. Fortemente influenzato dall'opera di Sigmund Freud, il surrealismo vuole descrivere, con le parole o con il pennello, i contenuti dell'inconscio, senza nessun intervento selettivo o censorio da parte della ragione. La pittura surrealista, in particolare, propone proprio per questo immagini che sembrano uscite direttamente da un sogno, poiché è in quell'ambito che la nostra mente può produrre pensieri in assoluta libertà.

### Golconda: il mistero della realtà

In un paesaggio urbano uomini tutti uguali, in abito nero e bombetta, si librano nell'aria. L'aspetto anonimo dei personaggi ne fa esemplari tipici del borghese medio, dedito solo al lavoro e al guadagno, cui allude anche il titolo di questo quadro del 1953: Golconda è una città indiana un tempo ricchissima per la presenza di miniere di diamanti e poi decaduta. René Magritte critica la borghesia accecata dall'ossessione del denaro: gli omini in bombetta sono talmente vuoti e senz'anima da levarsi in volo come inquietanti palloncini.

**IL REALISMO SURREALE DI RENÉ MAGRITTE** Il belga René Magritte (1898-1967) è uno dei pittori surrealisti più famosi, anche grazie alla grande diffusione delle sue opere nella cultura popolare. La sua tecnica è surrealista nei contenuti più che nella forma, perché le immagini che ritrae sono del tutto naturali e precisamente definite. Egli mostra oggetti, situazioni o paesaggi quotidiani e banali, che si trasformano in maniera quasi impercettibile in qualcosa di insolito e sottilmente inquietante: un grande occhio nel quale si riflettono le nuvole, un paio di vecchie scarpe con la forma di piedi nudi, un uomo che vede riflessa nello specchio la pro-



SGUARDI

LETTERATURA E MUSICA

## IL ROCK E LE NUOVE GENERAZIONI

**ROCK AND ROLL** Negli Stati Uniti negli anni Cinquanta nasce un genere musicale destinato a cambiare non solo il modo di fare musica, ma anche il volto della società: il rock and roll. Fin dal nome esso rivela la sua potenza innovativa, visto che "dondola e rotola" sembra un invito, diretto a chi ascolta, a farsi coinvolgere dal ritmo travolgente delle canzoni, muovendo tutto il corpo in un ballo liberatorio e, per quegli anni, scandaloso. Il simbolo della nuova musica è Elvis Presley, che rivoluziona anche esteriormente l'immagine del cantante,

### Woodstock, pace e musica rock

La cultura alternativa creata dai giovani ribelli negli anni Sessanta si esprime nel movimento hippie, basato sulla libertà e sul pacifismo. L'assenza di regole si rispecchia nell'uso di droghe e nel modo di vestire anticonvenzionale, con capelli lunghi e incolti, abiti dai colori sgargianti e floreali. Il più celebre raduno degli hippie avviene nel 1969 a Woodstock (New York), dove si svolge un concerto ("tre giorni di pace e musica rock") nel quale si esibiscono moltissimi artisti, tra cui Joan Baez, Janis Joplin e Jimi Hendrix.

**ROCK E IMPEGNO POLITICO** Negli anni Settanta è il punk dei Sex Pistols e dei Clash a esprimere il malcon-



Octavio Paz

## Paesaggio

Animali, piante, persino nuvole e montagne vivono in armonia tra di loro, realizzandosi nella semplice esistenza, che è già una gioia; soltanto all'uomo questo non basta, e nutre sentimenti distruttivi, che gli impediscono di esistere davvero, proiettandolo verso l'autodistruzione.

- Gli insetti indaffarati,  
 i cavalli color sole,  
 gli asini color nuvola,  
 le nuvole, rocce enormi che non hanno peso,  
 5 le montagne come cieli precipitati,  
 la mandria di alberi che beve nel ruscello  
 tutti sono lì, lieti nel loro stare,  
 davanti a noi che non ci siamo,  
 mangiati dalla rabbia, dall'odio,  
 10 dall'amore mangiati, dalla morte.

(AA. VV., *Poeti ispanoamericani*, trad. M. Ravoni e A. Porta, Feltrinelli, 1976)



AUDIO

Prima pubblicazione: *Pietre sciolte* (1955)

Temi: l'armonia della natura, la disarmonia dell'uomo

Metrica: nel testo originale versi liberi

VIVERE LE PAROLE

## Diluvio



### NELLA LETTERATURA

- “Le sue giornate scorrono tranquille, simili alla pioggia che d’inverno le piace guardare dalla finestra, monotona eppure affascinante, dopotutto. Potrebbe sempre trasformarsi in temporale. O in diluvio.” (M. Serrano)
- “Non è aveva seicento anni, quando venne il diluvio.” (Genesi)
- “Da diluvio di bimbole di male in grata, che furono spolverate in un baleno dalla chissosa brigata.” (R. Fucini)

### NELLA LINGUA

#### ETIMOLOGIA

**Diluvio**, dal latino *diluvium*, derivato a sua volta da un verbo (*diluvare*) che significa “sciogliere, cancellare, distare lavando”.

#### SIGNIFICATI

- pioggia battente e molto abbondante (► M. Serrano)
- diluvio universale: il mito sulla distruzione del mondo a causa di una pioggia incessante, raccontato nell'Antico Testamento e nelle tradizioni di molti popoli (► Genesi)
- grande quantità (► R. Fucini)

# DILUVIO

### UNA PAROLA CHE TI RIGUARDA

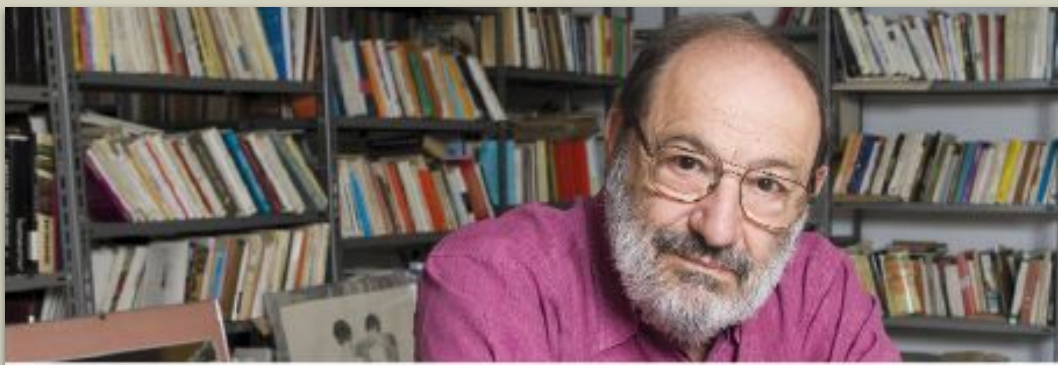
**Diluvio** può sembrare una parola che fa riferimento ad avvenimenti lontanissimi da noi, che forse non sono mai nemmeno accaduti, ma il concetto che si nasconde dietro di essa è di grandissima attualità. Il mito in fatto descrive la distruzione della terra causata dall'arroganza umana. Ti ricorda qualcosa? Forse ti sei mobilitato anche tu, insieme a tanti altri ragazzi, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dell'inquinamento e del surriscaldamento globale. Tra gli effetti disastrosi di questi fenomeni potrebbe esserci proprio l'innalzazione di parti dei continenti a causa dello scioglimento dei ghiacci polari... Il messaggio che il mito trasmette è dunque ancora validissimo: attento, uomo, non sei il padrone della terra.

### NEL TUO VISSUTO

### UNA PAROLA CHE USI

- **Per arricchire il tuo vocabolario** Individua, tra le parole seguenti, il verbo e i due termini derivati, come **diluvio**, dalla stessa radice: **slavato** • **diluito** • **alluvione** • **diluviare** • **diluente** • **affluente** • **illusorio** • **diludere** • **elevato** • **deviare**
- **Per confrontarti** E se il **diluvio** avvenisse di nuovo, domani, e tu fossi avvertito in anticipo di suo verificarsi, che cosa salveresti di questo mondo, oltre ovviamente alle persone care e a una coppia di ogni specie animale? Discutine in classe con i compagni.
- **Per scrivere** Scrivi un breve racconto che cominci col seguente **incipit**: “Mi sembra il **diluvio** universale” disse Carlo, guardando sconsolato la pioggia cadere fitta e incessante al di là del vetro. Lucia, seduta in poltrona, sospirò, senza fare commenti: quel pomeriggio sarebbero dovuti restare in casa; un pomeriggio di vacanze sprecato.





Umberto Eco

## La cosa

RACCONTO  
INTEGRALE



AUDIO

Chi ha avuto per la prima volta l'idea di intagliare una selce in uno strumento utile all'uomo? Non lo sapremo mai, ma Umberto Eco in questa rivisitazione fantastica della svolta epocale della preistoria prova a immaginarlo, mettendo in luce l'eterna ambiguità del progresso scientifico, che può essere portatore di vita come di morte.

«Allora, Professore?» chiese il Generale con un moto di capo.

«Allora che?» disse il professor Ka.

«È cinque anni che voi lavorate quaggiù, e nessuno vi ha mai avuto fiducia in voi. Ma non possiamo fidarci eter-

Parte C Incontro con gli autori



Umberto Eco

## L'Europa è una casa comune

Rivolgendosi direttamente ai giovani, Umberto Eco spiega loro il significato e l'importanza dell'idea di Europa intesa come comunità non solo politica ed economica ma anche culturale, e li esorta a credere ancora con forza in questa idea.



AUDIO

**Genere:** articolo di giornale (trascrizione di un discorso)  
**Titolo:** Cari ragazzi, ringraziate di essere europei (29 novembre 2014)  
**Lingua originale:** italiano  
**Tecniche:** registro medio; struttura argomentativa  
**Nucleo narrativo:** l'Europa e il suo significato

In che senso si può parlare di una comune cultura europea? Prima di rispondere a questa domanda vorrei fare una premessa, perché penso che alcuni di voi (o forse alcuni dei vostri compagni che non sono qui) si chiedano a che cosa serva loro l'Europa con tutte le sue complicazioni burocratiche, mentre ci si dovrebbe occupare dei problemi specifici del proprio Paese, o della propria regione, mandando al diavolo persone che parlano lingue incomprensibili. Ebbene, vi citerò alcune cifre [...].

L'Europa ha cominciato faticosamente a formarsi come complesso di popoli ciascuno con un dialetto e poi con una lingua nazionale diversa dalla fine dell'impero



“E se questo riuscirà mai anche solo a sfiorargli la mente.”

(vv. 9-10)

**Un tema che ci riguarda** Se anche tu hai un cane, sai bene quale legame profondo esiste tra voi, benché non possiate comunicare verbalmente. Non vi servono le parole, in effetti, perché lui ti dice quello che sente con quell'**espressione** inconfondibile **degli occhi** o strusciando contro la tua gamba, o agitando la coda. Tu capisci perfettamente che cosa vuole o sente in quei momenti. È così anche tra persone: un

prattutto il contatto fisico però è importante per **comunicare le emozioni** e funziona anche senza parole. Pensaci: quando sei triste e qualcuno ti mette una mano sul braccio, senza dire nulla, ti senti comunque vicino e partecipe del tuo dolore. Quando vuoi condividere con qualcuno un tuo momento di gioia, non ti viene spontaneo abbracciarlo. Il linguaggio è venuto dopo, nell'evoluzione dei seri viventi, mentre i **gesti** e il **contatto fisico** sono anche agli animali, perciò ci permettono di comunicare in un modo più profondo e viscerale.

> **Insieme ai tuoi compagni, fai un'attività di comunicazione non verbale: prova**

### Parte B L'epica classica

## T8 Il cane Argo

Odisseo ha raggiunto Itaca e la dea Atena gli ha fatto assumere le sembianze di un vecchio mendicante. L'eroe, che si è rivelato solo al figlio Telemaco, si reca alla reggia insieme al porcaro Eumeo. Dall'interno del palazzo giungono i profumi di un banchetto e il canto dell'aedo Femio. I due uomini decidono di entrare separatamente; mentre sono impegnati nella discussione, un vecchio cane si accorge della loro presenza.

290 Così essi tali parole fra loro discutevano:  
e un cane, sdraiato là, rizzò muso e orecchie,  
Argo, il cane del costante Odisseo, che un giorno



AUDIO

Opera: *Odisseo*  
Temi: la fedeltà, il riconoscimento  
Tecnica: contrasto, parallelismi tra passato e presente



Billy Collins

## T5 Un cane sul suo padrone

L'io lirico della poesia di Billy Collins è un cane, che riflette sul suo rapporto col padrone e sulla difficoltà di trovare una forma di comunicazione tra due mondi così lontani, uniti forse solo dall'affetto.

Per quanto possa sembrare giovane,  
invecchio più in fretta di lui,  
sette a uno  
dicono sia il rapporto.

5 Qualunque sia il numero,  
lo supererò un giorno  
e gli starò davanti  
come faccio nelle nostre passeggiate nel bosco.

10 E se questo riuscirà mai  
anche solo a sfiorargli la mente,  
sarà l'ombra più dolce  
che io abbia mai lasciato impressa sulla neve o sull'erba.

(B. Collins, *Balistica*, trad. F. Nasi, Fazi Editore, 2011)



AUDIO

Opera: *Balistica* (2008)  
Temi: il rapporto tra un cane e il proprio padrone  
Metrica: nel testo originale tre strofe di versi liberi

## Achille e gli eroi di oggi

Achille è uno dei più noti eroi greci: egli sa di dover morire giovane, se vorrà ottenere una gloria immortale; sa persino che la guerra di Troia è l'occasione in cui si compirà la sua sorte ineluttabile, eppure non fugge, non si tira indietro. Affronta la morte vivendo intensamente il tempo che gli è concesso. Perciò la sua figura può descrivere che cosa sia un eroe anche al di fuori del tempo favoloso e remoto del mito: chi compie il proprio dovere, grande e piccolo, chi guarda in faccia la sorte senza abbattersi, quello è un eroe, ieri come oggi e domani.



Parte B L'epica classica. Unità 2. L'Iliade

TESTO  
MEMORIALISTICO

T3 Luciano Costantini

### Un ricordo di Paolo Borsellino

“Non sono né un eroe né un kamikaze, ma una persona come tante altre”, amava ripetere Paolo Borsellino (1940-1992), magistrato impegnato fortemente nella lotta contro la mafia, ucciso in un feroce attentato pochi mesi dopo la morte del collega e amico Giovanni Falcone. Il magistrato Luciano Costantini, che ha lavorato al suo fianco e lo conosceva bene, ne traccia un breve ritratto, mettendo in luce le qualità umane che, insieme al suo importantissimo lavoro e all'ingiusta tragicità della sua fine, ne fanno certamente, al di là della retorica, un eroe dei nostri giorni.

Mi è stato sollecitato un ricordo di Paolo Borsellino ed io non posso che rammentare la sua bontà. Molte persone, non appena vengono a sapere dell'esperienza di lavoro che ho vissuto con Paolo, mi chiedono un giudizio personale su di lui. Io rispondo sempre: “Paolo era un uomo buono” e tale affermazione mi pare che deluda i miei in-

ARTICOLO DI GIORNALE

T2 Giuseppe Zanetto

### Perché Achille è un personaggio del nostro vivere quotidiano

Giuseppe Zanetto insegna Letteratura greca presso l'Università degli studi di Milano ed è da sempre impegnato nella divulgazione della cultura e del mito greci soprattutto presso i giovani. Nella sua rilettura del IX canto dell'*Iliade* la figura di Achille appare umana e vicina, e il poema stesso perde l'aspetto di truce «canto di guerra» per rivelare la profondità della sua riflessione tragica sulla vita umana, tuttora validissima e coinvolgente.



AUDIO

Opera: *Perché Achille è un personaggio del nostro vivere quotidiano*

Tem: umanità e attualità di Achille



AUDIO

Opera: *Un ricordo di Paolo Borsellino*

Tem: un eroe moderno

“Non sono né un eroe né un kamikaze, ma una persona come tante altre”.

Paolo Borsellino

## SCRITTURA CREATIVA: scrivi un racconto fantastico

Segui le consegne e scrivi un racconto fantastico, da solo o in coppia con un compagno.

### 1 I PERSONAGGI: PROTAGONISTA E ANTAGONISTA

- ▶ Costruisci le personalità e le fisionomie dei due interpreti principali del racconto: scegli età, nome, sesso, aspetto, nazionalità che preferisci e attribuisce a entrambi un paio di **caratteristiche ben specifiche**.

### 2 IL LUOGO

- ▶ Esiste un repertorio di **luoghi classici del fantastico** (case abbandonate, strade isolate, cantine o soffitte inospitali, antichi edifici...), ma in realtà ogni ambiente è adatto, se nella descrizione si crea l'atmosfera giusta, ovvero si inserisce una punta di mistero e di inquietudine.

### 3 L'ELEMENTO FANTASTICO

- ▶ Hai un'ampia scelta tra **fantasmi, ombre, spettri, creature non umane**, allucinazioni, incubi, visioni, che si risvegliano. Ma non sovraccaricare: scegline uno o due e concentrati su quelli.

### STRUMENTI DI SCRITTURA

A fianco trovi un rapido elenco delle tecniche più frequenti ed efficaci nella scrittura fantastica, tra cui puoi scegliere quelle che ti sembrano più adatte al tuo racconto.

- Narrazione
- Incipit p...
- Atmosf...
- Flashba...
- Ellissi
- Ritmo
- Suspens...
- Finale

### 4 LA MOLLA DELL'AZIONE

- ▶ Definisci l'**esordio**, cioè l'evento che mette in moto la vicenda. Di seguito trovi alcuni suggerimenti ed esempi:
  - l'antagonista scopre un segreto sulla vita del protagonista;
  - il protagonista deve partire improvvisamente per un motivo imprevisto;
  - l'antagonista ruba un oggetto al protagonista.

### 5 LE PAROLE DELLA SUSPENSE

- ▶ Il linguaggio è decisivo per creare l'atmosfera di mistero. Prepara un **repertorio di vocaboli** tra cui sceglierai quelli che ti servono:
  - sostantivi: paura, ombra, sospetto, timore, mistero, segreto, stupore...
  - aggettivi: agghiacciato, raggelato, sconvolto, inquieto, impietrito, terrorizzato, sbigottito...
  - verbi: spaventare, turbare, atterrire, angosciare...

### 5 DALLE IMMAGINI ALLE PAROLE E VICEVERSA

- ▶ Osserva il quadro e segui le consegne, che ti aiutano ad attivare la scrittura figurata.
  - Guarda l'immagine per tutto il tempo necessario: fai spazio dentro di te per lasciar entrare le **sensazioni** legate ai colori, alle figure rappresentate, alle distanze.
  - Scrivi cinque o sei **parole-chiave** ispirate al quadro, come per esempio "blu", "stelle", "mare"... Non limitarti, estrai le parole dalle tue emozioni.
  - **Componi la descrizione** del quadro utilizzando gli strumenti del linguaggio figurato; concentrati in particolare su similitudine, metafora e sinestesia.



Vincent van Gogh,  
Notte stellata sul Rodano,  
1888, Parigi, Musée d'Orsay.

.....  
*il testo esige una "risposta libera ed inventiva" da parte del lettore: spazio alla creatività*  
.....



.....

... la lettura come cammino  
verso se stessi e gli altri

.....



---

***“L’italiano non è l’italiano:  
è il ragionare”***

Leonardo Sciascia,  
*Una storia semplice*

---

Rizzoli  
EDUCATION